

Rassegna stampa del

21 Novembre 2015



La manovra passa al Senato Alla Camera la questione Sud

Sul pacchetto casa le maggiori modifiche. Canone Rai in 10 rate da 10 euro in bolletta

ROMA. Via libera del Senato alla manovra. Palazzo Madama ha licenziato il testo assicurando la fiducia al governo con il voto favorevole di 164 senatori, tra cui non figurano però i dissidenti di Ap. La palla passa ora alla Camera, dove si giocheranno molte delle partite lasciate in sospeso, in particolare quella sul Sud.

È il pacchetto casa, pilastro della Legge di stabilità 2016, quello su cui il Parlamento ha apportato maggiori modifiche nel corso dell'iter del ddl al Senato. L'eliminazione delle tasse sulla prima abitazione per oltre 3,5 miliardi di euro è stato al centro dell'esame di Palazzo Madama, che ha ampliato la platea di chi dall'anno prossimo potrà beneficiare dell'abolizione o di sconti ad hoc per un totale di circa 150 milioni. In una manovra che disinnescava clausole di salvaguardia per quasi 17 miliardi, che porta il canone Rai in bolletta, che concede superammortamenti alle aziende e che alza la soglia del contante a 3.000 euro, non è mancata però nemmeno la classica ondata di micromisure. In tutto modifiche per 600 milioni di euro.

Case in comodato come prime case, niente tasse. Gli immobili in comodato a figli, genitori o parenti disabili fino al secondo grado saranno esentate dalla Tasi.

Anche i separati e i militari non pagano. Niente tasse anche per la casa assegnata all'ex coniuge o per quella delle forze dell'ordine che per ragioni di servizio devono vivere altrove. L'esenzione è estesa anche agli alloggi sociali.

Spinta a canone concordato, aiuta chi vive in affitto. Sconto del 25% sull'Imu per chi affitta a canone concordato, quindi a un prezzo inferiore a quello di mercato.

Stretta per gli affitti in nero. I contratti devono essere registrati entro 30 giorni ed è «nullo» ogni accordo in base al quale il canone è superiore a quello registrato. Gli affittuari, entro sei mesi dalla riconsegna dell'immobile, possono chiedere «la restituzione» di quanto corrisposto oltre il canone.

Si raddoppia bonus mobili per giovani coppie. La detrazione si calcola su un

massimo di 16.000 euro, contro i precedenti 8.000.

Torna tetto a money transfer. La soglia, che era stata alzata con la manovra a 3.000 euro, torna a 1.000.

Canone Rai, 10 rate da 10 euro. Si pagheranno con la fattura bimestrale della bolletta elettrica, quest'anno a partire da luglio. L'extragettito atteso (500 milioni) va ad aumentare la platea di over 75 esenti, col tetto di reddito innalzato a 8 mila euro.

Neopapà due giorni a casa, bonus babysitter. I neopapà avranno due giorni (invece di uno) di congedo obbligatorio, anche non consecutivi. Proroga anche per il congedo facoltativo in via sperimentale per il 2016 e per il voucher babysitter.

Più ricercatori, aumenta fondo università,

Ok all'assunzione di ricercatori all'università e negli enti di ricerca; incremento del Fondo di finanziamento ordinario degli atenei, finanziamento delle borse di studio e sconti fiscali per il progetto Erasmus plus. Proroga degli sconti anche per il rientro dei cosiddetti cervelli in fuga.

Scuola, risorse a paritarie ma anche per libri testo. Salgono di ulteriori 25 milioni gli stanziamenti per le scuole paritarie (totale 497 su 500 dello scorso anno) ma 10 milioni l'anno vanno anche all'acquisto di libri e materiale didattico, anche digitali. **Caf e patronati, tagli dimezzati.** I primi vedranno nel 2016 la sforbiciata ridursi da 100 a 40 milioni (70 nel 2017), per i secondi lo stanziamento è ridotto di 28 milioni (da 48).

Emergenza profughi. Tre milioni di euro

per il 2016 alla Regione Sicilia per «il ritorno» delle spese per i profughi.

Salva-delibere Comuni, nodo conguaglio. Salvo le delibere comunali tra fine luglio e fine settembre. Resta il nodo del saldo del 16 dicembre per Imu e Tasi, quando la manovra non sarà ancora in vigore. La differenza potrebbe essere pagata dai cittadini con un conguaglio nel 2016. La compensazione per i Comuni per l'eliminazione della Tasi sale di circa 78 milioni.

Agenzia entrate, salvi solo i funzionari. Salvi quanti sono stati retrocessi a impiegati di seconda area dopo l'annullamento del relativo concorso da parte del Tar.

Coop sociali. Sale nel 2016 dal 4% al 5% Iva per le coop sociali. Il gettito atteso è di 34 milioni di euro.

Iva sul pellet sale al 22%. Niente più agevolazioni per il combustibile che prima godeva di un'aliquota al 10%.

Farmaci innovativi a carico del Ssn. Le Regioni potranno tirare un sospiro di sollievo. Il costo dei medicinali innovativi, compreso quello per l'epatite C, verrà infatti coperto con i fondi del Sistema sanitario nazionale.

Interconnector e Iva. Si sblocca la realizzazione delle infrastrutture di interconnessione con l'estero per l'energia elettrica (in particolare Italia-Montenegro e Italia-Francia). Allargate le maglie del Fondo di garanzia per le Pmi per consentire l'accesso alle imprese dell'indotto dell'Iva.

Pioggia di micromisure, da terme al Gp Monza. Si va dai 18 milioni per la cig in deroga per il settore della pesca ai 9 per le cure termali. Ma ci sono anche risorse per il Gp, il premio di Monza, 2 milioni per la Biblioteca dei ciechi, sempre di Monza, il finanziamento alle Olimpiadi dei diversamente abili così come fondi per il recupero dei percorsi ferroviari dismessi da destinare itinerari con la bici. Quasi 5 milioni vanno agli italiani nel mondo e arriva anche la consueta proroga di 519 collaboratori scolastici ex Lsu di Palermo. Attenzione anche ai parchi nazionali, con 2 milioni l'anno in più dal 2016.

Crocetta, via a superpiano opere per 2,5 mld in 2 anni

Dovrà essere firmato da Palazzo Chigi. Lantieri presente in giunta

LILLO MICELI

PALERMO. Una giornata convulsa, quella di ieri a Palazzo d'Orléans, dove il "caso Lantieri" ha tenuto banco. Il conflitto d'interessi in cui potrebbe trovarsi la neo assessore alla Funzione pubblica e alle Autonomie locali è come un macigno caduto sulla giunta regionale appena nata. Luisa Lantieri, che è una precaria della Regione in aspettativa, in teoria dovrebbe essere l'assessore che dovrebbe stabilizzare se stessa, nella qualità di assessore alla Funzione pubblica. La sua posizione sarebbe stata passata ai "raggi x" dagli uffici della presidenza della Regione. Ma il presidente di Sicilia democratica, Nuccio Cusumano, ha con forza difeso il "suo" assessore nel corso di un incontro con il presidente della Regione, Rosario Crocetta.

Una situazione incresciosa che non ha impedito alla Lantieri di partecipare alla seduta di giunta, convocata ieri da Crocetta per approvare il "piano strategico" che sarà sottoposto al governo nazionale. Giunta alla quale, invece, non ha partecipato l'assessore al Territorio e Ambiente, Maurizio Croce, designato da Sicilia Futura che ha minacciato di passare all'opposizione se il governatore non sostituirà Luisa Lantieri con un tecnico indicato dalla segreteria nazionale del Pd. Ma i deputati del Megafono-Psi hanno prenotato il posto, nel caso in cui Lantieri fosse obbligata al passo indietro.

Il braccio di ferro continua. Una situazione che il sottosegretario all'Istruzione, Davide Faraone, ha stigmatizzato con queste parole: «I siciliani sono stanchi di questi balletti, chiedono soluzioni concrete. Invece, c'è una crisi perenne».

Intanto, la giunta, su proposta del-

l'assessore all'Economia, Alessandro Bacceti, ha approvato il ricorso all'anticipazione della liquidità tramite la Tesoreria regionale, nell'attesa dei fondi che devono essere trasferiti dallo Stato. Ciò anche per consentire di sbloccare le risorse necessarie a certificare la spesa comunitaria per raggiungere l'obiettivo entro la fine dell'anno e coprire le spese obbligatorie.

Inoltre, è stata approvata una dettagliata memoria sul contenzioso Stato-

Regione e le richieste per il bilancio 2016. In pratica, il lavoro che avrebbe dovuto fare il tavolo politico di Palazzo Chigi, rinviato a data da destinarsi, è stato fatto dalla giunta che lo invierà alla presidenza del Consiglio dei ministri. Un piano che prevede entrate certe per la Regione che così non dovrà più ricorrere ad uso di fondi destinati allo sviluppo per fronteggiare la spesa corrente.

Su proposta del presidente della Regione, Crocetta, è stato approvato il pia-

no di interventi da realizzare nei prossimi due anni con il "Patto per la Sicilia" che dovrà essere sottoscritto con il governo nazionale, così come stanno facendo le altre regioni. Tra le priorità: viabilità interna, dissesto idrogeologico, viabilità secondaria, aree di crisi complesse, porti e impianti sportivi.

Per la difesa dell'ambiente sono previsti 400 milioni di euro: 350 milioni per il dissesto idrogeologico, 50 milioni per presidi di protezione civile. Per l'impiantistica sportiva sono previsti complessivamente 190 milioni di euro: 50 milioni per i progetti esecutivi e 140 milioni per i progetti definitivi. Finanziamenti, 3,8 milioni di euro, sono previsti anche per il circuito arabo-normanno Palermo-Monreale-Cefalù dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Al Consorzio autostrade siciliane dovrebbero arrivare 391 milioni di euro; 315 milioni per la viabilità secondaria, 507 milioni per la viabilità primaria. Per la portualità delle isole minori è prevista una spesa di 150 milioni di euro; 200 milioni per le dighe; 40 milioni per la progettazione di infrastrutture stradali. Ed ancora: 120 milioni di euro per il credito d'imposta; 100 milioni per la crisi dell'area industriale di Gela e 30 milioni per quella di Termini Imerese. Alle aree industriali sono destinati 21 milioni di euro; 44 milioni alla cantieristica navale.

Sono questi i dettagli della proposta-scommessa: tutte le opere dovrebbero essere realizzate, o quantomeno iniziate, entro la fine della legislatura. Cioè, ottobre 2017.

CONTINUITÀ
TERRITORIALE

Parte dall'aeroporto di Comiso la raccolta firme per garantire ai consumatori siciliani le stesse occasioni della Sardegna. Aderisce anche il deputato nazionale



Il Codacons ha avviato, partendo dall'aeroporto di Comiso, una petizione sulla continuità territoriale per fare in modo che i costi dei voli siano più contenuti per i passeggeri siciliani

Voli meno cari, sì alla petizione

Il Codacons: «Firmare è un dovere». L'on. Minardo: «Il nostro territorio è penalizzato»

CONCETTA BONINI

Parte intorno all'aeroporto di Comiso l'iniziativa del Codacons che rivendica anche per la Sicilia lo stesso sostegno alla continuità territoriale che stabilmente viene già garantito dal Governo nazionale alla Sardegna, per facilitare la mobilità da e verso l'isola. Il Codacons ha infatti avviato attraverso il proprio sito web (www.codaconsicilia.it) la raccolta di firme intorno a una petizione popolare: "Parte dal Comiso, aeroporto nel cuore della Sicilia, struttura definita dal Governo di interesse strategico nazionale e di enorme importanza per lo sviluppo del territorio ibleo e dell'intera Sicilia sud-orientale - si legge nel testo della petizione - l'appello che il Codacons invita a sottoscrivere. L'aeroporto di Comiso, così come gli altri aeroporti siciliani, rientra tra quelli su cui sia privati che gli enti pubblici devono investire, rafforzando il numero di voli e curando sia l'offerta turistica senza trascurare quella business, garantendo al contempo ai siciliani il diritto ad una mobilità effettiva. Le tariffe agevolate per i residenti rappresentano un diritto per tutti i cittadini siciliani, che vivono in una realtà in cui la qualità e l'efficienza dei servizi di trasporto (autostradale, ferroviario, navale) sono alquanto carenti (per usare un eufemismo!)".

La petizione ha incontrato il sostegno anche del deputato nazionale Nino Minardo, che ha chiesto al Governo di integrare anche la Sicilia, riguardo alla continuità territoriale, nel decreto legge approvato in questi giorni

dal Consiglio dei Ministri, che contiene misure urgenti per interventi sul territorio e che destina 30 milioni alla Sardegna. Proprio negli ultimi mesi, peraltro, sui voli da e per la Sicilia si è assistito ad un aumento spropositato delle tariffe, anche rispetto alle più ordinarie destinazioni nazionali, come Roma e Milano, e anche dall'aeroporto di Comiso, nonostante vi operino prevalentemente compagnie low cost. "Il Governo spieghi a me e ai siciliani - scrive Minardo - perché la Sicilia non dovrebbe avere gli stessi be-

nefici della Sardegna e ponga rimedio stanziando fondi. Ho presentato un'interrogazione a proposito affinché si intervenga anche per l'isola siciliana al fine di assicurare ai cittadini tariffe scontate sia per i trasporti aerei che per quelli marittimi. Pronto anche l'emendamento, che sottoscriverò come primo firmatario e per cui chiederò la firma ed il sostegno di tutti i colleghi siciliani senza distinzione partitica. La Sicilia - sottolinea Minardo - soffre proprio a motivo della sua insularità di svantaggi strutturali il

cui perdurare ostacola il generale sviluppo economico e sociale della stessa. Il diritto alla mobilità costituisce un servizio di interesse economico generale e, quindi, tale da dover essere garantito a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro dislocazione geografica. Occorre pertanto consentire ai suoi cittadini di usufruire di tariffe sostenibili come accade non solo per la Sardegna ma anche ad altre regioni d'Italia mediante l'applicazione del principio della continuità territoriale".

RG-CT, ODG IN AULA A ISPICA

c. b.) il Consiglio comunale di Ispica si prepara all'approvazione dell'ordine del giorno a sostegno del raddoppio della Ragusa-Catania, proposto dal presidente della Camera di Commercio Giuseppe Giannone a conclusione dell'ultima riunione del tavolo tecnico per lo sviluppo che si è svolta lo scorso 16 novembre. "Ritengo che la tematica riveste un notevole interesse per l'intero territorio ibleo e quindi, anche per la nostra comunità - ha commentato il presidente Giuseppe Rocuzzo - e sono certo che il Consiglio comunale ISPICANE non farà mancare il proprio sostegno".

LEGGI DI STABILITÀ. Tre milioni di euro alla Regione per ripianare le spese per i profughi, passa anche l'«emendamento Schifani» per le pulizie nelle scuole di Palermo

Manovra: il Senato dice sì, soldi anche alla Sicilia

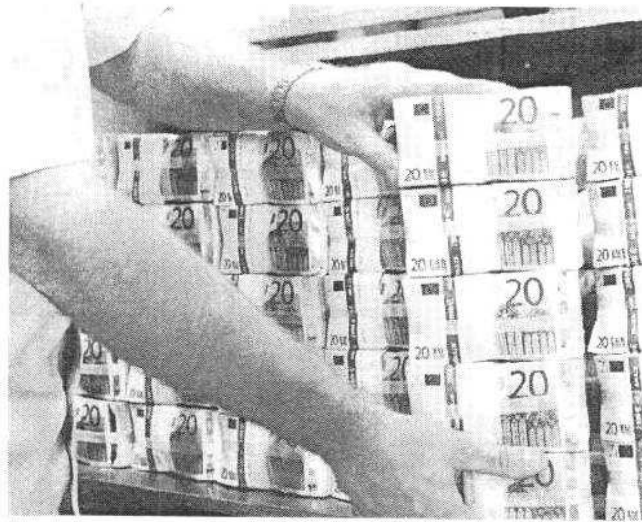
Il tetto dei contanti a tremila euro, abolizione Imu per la prima casa, evitato l'aumento dell'Iva. Ora la parola alla Camera

Confermata, ma con un tetto del 40% dei contributi, la decontribuzione per i neo-assunti con contratti a tempo indeterminato e la detassazione dei premi di produttività.

Renato Giglio Cacioppo
ROMA

●●● Via libera del Senato alla legge di Stabilità per il 2016, sulla quale ieri in mattinata il governo aveva posto la questione di fiducia. I sì sono stati 164, i no 116, gli astenuti 2. Per la maggioranza due senatori del Ncd, Gaetano Quagliariello e Carlo Giovanardi, si sono però astenuti, mentre, sempre per lo stesso partito, Andrea Augello ha votato no e Luigi Compagna non ha partecipato al voto. Il provvedimento passa ora alla Camera, dove arriveranno ulteriori modifiche di rilievo, con misure ad hoc per il rilancio del Mezzogiorno e più risorse per la sicurezza e la lotta al terrorismo.

I capisaldi della manovra. La legge di Stabilità vale quest'anno circa 30 miliardi di euro e, sfruttando le clausole di flessibilità dei trattati europei sui conti pubblici, fissa il deficit di bilancio al 2,2%. Centrale l'abolizione delle imposte sulla prima casa e dell'Imu e Irap agricole, dal costo di circa 5 miliardi, mentre altri 17 miliardi sono serviti per evitare il previsto (dalle clausole di salvaguardia) aumento dell'Iva e delle accise. Innalzata inoltre a 3mila euro la soglia per l'uso del contante, mentre per aziende e professionisti arriveranno i «superammortamenti», cioè la possibilità di dedurre il 140% di quanto spe-



La manovra porta a 3 mila euro il limite per l'utilizzo dei contanti

so per il rinnovo di beni strumentali. Confermata, ma con un tetto del 40% dei contributi, la decontribuzione per i neo-assunti con contratti a tempo indeterminato e la detassazione dei premi di produttività, mentre la *spending review* prevede tagli da circa 2 miliardi per Pa e ministeri, e viene ridotto di altri 2 miliardi l'incremento previsto per le spese sanitarie. Queste, inoltre, le principali novità arrivate durante l'esame al Senato.

Niente Tasi per le case ai figli. Eliminate anche le tasse sulla prima casa per chi la dà in comodato d'uso ai parenti in linea retta (figli o genitori), a condizione che posseda soltanto quella. In pratica

chi lascia la sua unica casa di proprietà a un figlio e va a vivere altrove, non pagherà la Tasi. La stessa norma vale per chi lascia l'abitazione principale, senza possederne altre, all'ex coniuge separato, ai parenti disabili fino al secondo grado, e per le forze dell'ordine che vengono trasferite e per gli alloggi sociali.

Sconto Imu del 25% per gli affitti concordati. Sconto del 25% sull'Imu per chi affitta a canone concordato, quindi a un prezzo inferiore a quello di mercato.

Affitti in nero. I contratti di locazione devono essere registrati entro 30 giorni ed è «nullo» ogni accordo in base al quale il canone è supe-

riore a quello registrato. Gli affittuari, entro sei mesi dalla riconsegna dell'immobile, possono chiedere «la restituzione» di quanto corrisposto oltre il canone.

Contanti money transfer: tetto a mille euro. La manovra porta a 3mila euro il limite per l'utilizzo dei contanti. Fermo però a mille euro il tetto per l'utilizzo del contante per i *money transfer*.

Canone Rai in 10 rate. Il canone Rai sarà pagato in 10 rate, all'interno delle bollette elettriche. Sale inoltre ad 8.000 euro (dai 6.700 attuali) la soglia di reddito per l'esenzione del canone a favore degli ultra settantacinquenni.

Giovani coppie: raddoppia il bonus mobili. La detrazione fiscale per l'acquisto di mobili da parte di giovani coppie under 35, sarà calcolata su un ammontare complessivo di 16.000 euro, contro i precedenti 8.000.

Due giorni di congedo per i neopapà. Aumentato a due giorni, anche non consecutivi, il congedo obbligatorio per i neopapà. Prorogato anche il voucher babysitter.

Suole a Palermo. Si all'emendamento di Renato Schifani (Ncd) che proroga per il 2016 i contratti per le cooperative che svolgono il servizio di pulizia nelle scuole della provincia di Palermo.

Paritarie. Salgono di 25 milioni gli stanziamenti per le scuole paritarie.

Profughi. Tre milioni di euro alla Regione Sicilia per «il ristoro» delle spese per i profughi.

Caf e Patronati. Tagli ridotti da 100 a 40 milioni per i Caf, da 48 a 28 per i Patronati.

Unicredit

Focus Germania, manifestazione a Confindustria

●●● Martedì si svolgerà nella sede di Confindustria con inizio alle ore 15, il Focus on Germania, dal titolo «Crescita economica e opportunità per le Imprese» organizzato da UniCredit in collaborazione con Confindustria. Imprenditori locali ed esperti di business operanti in Germania siederanno intorno allo stesso tavolo per confrontarsi su opportunità e problematiche relative all'approccio con quel mercato ed incrementare gli scambi commerciali. (*GN*)